

ITALIAN PATENT OFFICE

Document No.

102011901914774A1

Publication Date

20120810

Applicant

NICOLETTI WALTER

Title

DISPOSITIVO PER IL MANTENIMENTO E LA CONSERVAZIONE DI ALMENO
UN SIGARO.

Titolo: DISPOSITIVO PER IL MANTENIMENTO E LA CONSERVAZIONE DI ALMENO UN SIGARO

* * * *

D E S C R I Z I O N E

Il presente trovato ha come oggetto un dispositivo per il mantenimento e la conservazione dei sigari.

Come è noto, il sigaro è un cilindro realizzato con foglie di tabacco da cui sono state eliminate le nervature, che sono fatte seccare e fermentare per poi essere arrotolate a mano o a macchina.

Si tratta quindi di un oggetto completamente naturale privo di qualsiasi sostanza conservante e umettante, e come tutte le sostanze organiche, è igroscopico, ovvero tende ad assorbire l'umidità presente nell'ambiente, ma contestualmente può seccarsi in assenza di una sufficiente umidità.

Si pensi che per valori al di sotto del 68% di umidità relativa, un sigaro si secca, disidratandosi, e perdendo gli "oli" vegetali essenziali, che gli conferiscono l'aroma, diventando sostanzialmente di sapore piatto e monocorde (una successiva riumidificazione non

permette di ripristinare l'aroma originale).

Inoltre un sigaro disidratato si può rompere facilmente, anche in più punti, rendendo impossibile l'utilizzo.

Al contrario se i livelli di umidità relativa dell'ambiente sono compresi fra il 74% e l'80%, tende a ingrossarsi (le foglie di tabacco agiscono come spugne), maturando molto più in fretta e, contestualmente, le molecole organiche tendono a frammentarsi, producendo sapori indesiderati.

Un'eccessiva umidità (sopra l'80%) può addirittura provocare fenomeni di muffe.

Il sigaro è un prodotto che quindi necessita di un sistema di conservazione particolare affinché si possa preservarne le qualità organolettiche nel tempo.

Generalmente per mantenere e conservare i sigari si è soliti utilizzare dispositivi come tubi, confezioni in cartone o plastica, scatole, e apparati denominati generalmente humidor.

In particolare, il tubo garantisce la conservazione per lunghi periodi ed è generalmente

costituito da una struttura portante cava che in alcune versioni alloggia internamente del tranciato sottile di legno di cedro, per mantenere più costante possibile il livello di umidità del sigaro posto all'interno.

Il tubo può essere in alluminio o in plastica, nelle versioni più pregiate può essere in pelle e contenere fino a cinque sigari.

L'inconveniente di questa tipologia di prodotto è che non permette la traspirazione e quindi non permette di conservare i sigari integri.

Inoltre i tubi in pelle sono realizzati con del materiale che ha subito dei trattamenti chimici e quindi, essendo a contatto diretto con i sigari, tali sostanze potrebbero contaminarli.

Un differente dispositivo è rappresentato dalle confezioni in cartone o plastica.

La confezione in cartone ("petaca"), generalmente da tre o cinque pezzi, non garantisce la tenuta dell'umidità e con il passare del tempo altera il sapore dei sigari che vi sono contenuti all'interno.

La confezione in plastica ("bundle") garantisce un isolamento ancora più blandi delle confezioni in cartone e per tale motivo è utilizzato principalmente per sigari di bassa qualità e prezzo economico.

Sono inoltre note le scatole, generalmente in legno, il cui formato standard contiene 25 unità: i sigari sono disposti, all'interno di sedi concave rettangolari, in due file o tre file.

Tale soluzione tende a "schiacciare" i sigari ed a farne perdere la struttura circolare fino a farli diventare quasi rettangolari. Per questo motivo è sempre più frequente il confezionamento in scatole denominate cabinet, che possono contenere 25 o anche 50 sigari, in cui però i suddetti sono conservati sciolti e non incastrati. In questi casi i sigari sono avvolti in una semplice fascia in modo da tenerli insieme ma senza fargli perdere la forma originaria.

Le scatole garantiscono una buona tenuta dell'umidità solo nel breve periodo, e quindi se conservate a lungo necessitano comunque di stare

in ambiente protetto (ad esempio conservazione delle scatole in celle frigorifere e simili).

Sono noti anche dispositivi denominati humidor che a seconda delle caratteristiche si suddividono in statici, dinamici e refrigerati.

L'humidor è generalmente costituito da una scatola in legno di cedro, o rivestita internamente di legno di cedro, contenente dispositivi per la rilevazione e il controllo del livello di umidità.

Uno dei principali limiti dell'humidor, è quello di essere di elevate dimensioni e quindi, di non poter essere trasportabile. Tale dispositivo può quindi essere utilizzato solo per la conservazione, e non come confezione per il trasporto dei sigari lungo la filiera distributiva.

Compito principale del presente trovato è quello di risolvere i problemi sopra esposti, proponendo un dispositivo per mantenere e conservare i sigari che permette di preservare nel tempo, ed in maniera ottimale, la qualità e le proprietà organolettiche degli stessi, senza dover ricorrere

all'addizione di sostanze conservanti.

Nell'ambito di questo compito, uno scopo del trovato è quello di proporre un dispositivo per mantenere e conservare i sigari che garantisca di mantenere inalterato il grado di umidità del sigaro.

Ulteriore scopo del trovato è quello di proporre un dispositivo per mantenere e conservare i sigari estremamente versatile, che ne può contenere un numero variabile.

Un altro scopo del presente trovato è quello di realizzare un dispositivo per mantenere e conservare i sigari che possa essere utilizzato anche per il trasporto degli stessi lungo la filiera distributiva.

Ulteriore scopo del presente trovato è quello di realizzare un dispositivo per mantenere e conservare i sigari che sia tascabile e facilmente trasportabile.

Ulteriore scopo del presente trovato è quello di realizzare un dispositivo per mantenere e conservare i sigari di costi contenuti

relativamente semplice realizzazione pratica e di sicura applicazione.

Questo compito e questi scopi vengono raggiunti da un dispositivo per il mantenimento e la conservazione di almeno un sigaro caratterizzata dal fatto che è costituito da un involucro avente pareti almeno parzialmente realizzate in cera d'api naturale, delimitanti un vano interno, destinato al contenimento di almeno un sigaro ed all'isolamento dello stesso dall'ambiente esterno.

Ulteriori caratteristiche e vantaggi del trovato risulteranno maggiormente dalla descrizione di una forma di esecuzione preferita, ma non esclusiva, del dispositivo per il mantenimento e la conservazione dei sigari, secondo il trovato, illustrata a titolo indicativo e non limitativo, negli uniti disegni, in cui:

la fig.1 illustra, in vista prospettica, una fase del procedimento per la realizzazione del dispositivo per il mantenimento e la conservazione di almeno un sigaro, secondo il trovato;

la fig.2 illustra, in vista prospettica, un

possibile prodotto intermedio o semilavorato del procedimento per la realizzazione di un dispositivo per il mantenimento e la conservazione di almeno un sigaro, secondo il trovato;

la fig.3 illustra il dispositivo per il mantenimento e la conservazione di almeno un sigaro, secondo il trovato, in una possibile variante realizzativa;

la fig.4 illustra il dispositivo per il mantenimento e la conservazione di almeno un sigaro, secondo il trovato, in un'altra variante realizzativa;

la fig.5 illustra il dispositivo per il mantenimento e la conservazione di almeno un sigaro, secondo il trovato, in un'ulteriore variante realizzativa;

la fig.6 illustra, in vista prospettica, un altro possibile prodotto intermedio o semilavorato del procedimento per la realizzazione di un dispositivo per il mantenimento e la conservazione di almeno un sigaro, secondo il trovato;

la fig.7 illustra il dispositivo per il

mantenimento e la conservazione di almeno un sigaro, secondo il trovato, in vista prospettica in esploso;

la fig.8 illustra il dispositivo per il mantenimento e la conservazione di almeno un sigaro, secondo il trovato, in vista prospettica assemblato;

la fig.9 illustra una possibile forma realizzativa del dispositivo per il mantenimento e la conservazione di almeno un sigaro, secondo il trovato;

la fig.10 illustra un'altra possibile forma realizzativa del dispositivo per il mantenimento e la conservazione di almeno un sigaro, secondo il trovato;

la fig.11 illustra un'ulteriore possibile forma realizzativa del dispositivo per il mantenimento e la conservazione di almeno un sigaro, secondo il trovato.

Con particolare riferimento a tali figure è indicato globalmente con 1 un dispositivo per il mantenimento e la conservazione di sigari

costituito da un involucro 3 avente pareti 4 almeno parzialmente realizzate in cera d'api naturale, le quali delimitano un vano 5 interno all'involucro 3 stesso.

L'involucro 3 è destinato al contenimento di almeno un sigaro 2, ed all'isolamento dello stesso dall'ambiente esterno.

La cera d'api è un materiale che se scaldato ad una temperatura fra i 62 °C e i 80 °C, può essere facilmente modellato risultando estremamente duttile.

Inoltre questo tipo di cera ha caratteristiche tali per cui permette e favorisce il fenomeno della traspirazione, così come avviene nell'epidermide, nel legno o nel guscio d'uovo.

Per tale motivo, la cera d'api, è utilizzata anche per rivestire alcuni alimenti, poiché l'aria, riuscendo ad entrare, favorisce la conservazione delle proprietà fisiche, chimiche e organolettiche dell'alimento.

L'utilizzo di un involucro 3 in cera d'api per il mantenimento e la conservazione di sigari,

permette di isolarli, impedendo che assorbano l'umidità dell'ambiente esterno che, se troppo elevata, potrebbe farli ingrossare accelerando la maturazione degli stessi o peggio, generando muffa.

Contestualmente, favorendo il passaggio dell'aria, impedisce che un sigaro 2, anche conservato a lungo, si secchi, disidratandosi, e perdendo il proprio aroma.

L'involucro 3 ha generalmente una forma tubolare, e può presentare una delle due estremità 6 o entrambe, aperte, per permettere l'inserimento del sigaro 2 all'interno dell'involucro 3 stesso.

L'estremità aperta 6, è successivamente richiusa con mezzi di chiusura 7 come giunzioni, tappi o coperchi.

Le giunzioni possono essere di saldatura, o in alternativa termiche sfruttando il fatto che la cera d'api, a temperature comprese fra i 62 °C e 80 °C, è facilmente modellabile permettendo di portare a contatto i bordi dell'estremità aperta 6, che raffreddandosi si saldano l'uno all'altro.

Un metodo alternativo a quello illustrato precedentemente, consiste nell'utilizzare dei tappi o coperchi.

Inserendo, con movimento rotatorio, un innesto, di forma e dimensioni coniugate alla vano 5 dell'involucro 3, provvisto di una cresta sporgente del tipo di un filetto (con la conformazione di una vite autofilettante), all'interno dell'involucro 3, si creano, nelle pareti 3, dei solchi che definiscono la madrevite in cui andrà ad insistere la corrispondente filettatura del coperchio.

La cera d'api con cui si realizza l'involucro 3 può essere modellata a piacimento assumendo differenti forme e dimensioni a seconda delle esigenze.

L'involucro 3, può quindi avere una conformazione tubolare di dimensioni idonee a contenere uno o più sigari, o ancora essere di forma sostanzialmente parallelepipedo a richiamare le dimensioni e la forma delle scatole di cartone che vengono comunemente utilizzate per contenere i

sigari.

Non si esclude comunque la possibilità di realizzare anche involucri di forme e dimensioni differenti a seconda delle esigenze applicative.

In alcune varianti realizzative l'involucro 3 presenta una guaina 8 che permette di migliorarne la robustezza e l'elasticità.

Più particolarmente, la guaina 8 conferendo maggiore elasticità all'involucro, impedisce che, ad esempio, durante il trasporto, e nel caso in cui si verifichino urti anche di piccola entità, possa sgretolarsi o creparsi, con il rischio di rovinare anche il sigaro 2 contenuto all'interno.

Vantaggiosamente, la guaina 8, come illustrano le figure 3, 4, e 5, può rivestire internamente o esternamente l'involucro 3, o, in alternativa essere interposta fra un primo ed un secondo strato di cera d'api.

La guaina 8 è generalmente realizzata, in materiale preferibilmente scelto fra: fibre naturali, cotone, metallo, legno, fibre polimeriche, fibre di carbonio, e carta.

Al dispositivo oggetto del trovato, potrà essere associato un additivo come ad esempio aromi, olii essenziali, foglie di tabacco, fibre di legno, e fibre naturali in genere.

Questo perché il tabacco, essendo un vegetale, è in grado di assumere gli aromi delle sostanze con cui, in modo diretto o indiretto, entra in contatto.

Inoltre, come additivi potranno essere anche utilizzati dei pigmenti colorati, che permettono di modificare il colore dell'involturo 3, con l'obiettivo per esempio di diversificare le confezioni di sigari di una determinata azienda, da quelli di una differente.

Non si esclude, la possibilità, di addizionare anche dei sali igroscopici, che per natura, sono in grado di regolare e abbassare il tasso di umidità di uno spazio chiuso.

Al dispositivo potranno essere somministrati anche più additivi contemporaneamente, ad esempio sali igroscopici per controllare il livello di umidità, e aromi per esaltare le qualità organolettiche del

sigaro 2 contenuto all'interno dell'involucro 3.

Oppportunamente, l'additivo potrà trovarsi in dispersione o mescolato alla cera d'api, o nel caso in cui sia presente la guaina 8, su quest'ultima.

Le foglie di tabacco potranno essere mescolate alla cera d'api, permettendo di intensificare l'aroma dei sigari contenuti all'interno dell'involucro 3 e allo stesso tempo, essendo visibili esternamente, caratterizzare l'estetica dello stesso.

Se per realizzare la guaina 8 si utilizza il cotone, questo potrà essere imbevuto con olii essenziali, o aromi o in alternativa, se posizionato esternamente, come illustrato nella figura 4, potrà essere utilizzato del cotone colorato, che permetterà di contraddistinguere o personalizzare il dispositivo, migliorando anche l'estetica dello stesso.

Nell'ipotesi in cui il dispositivo 1 secondo il trovato, sia preposto al contenimento di almeno due sigari, l'involucro 3 potrebbe alloggiare

internamente degli elementi accessori 9 come supporti per aromi, supporti per olii essenziali, supporti per sali, foglie e foglie di tabacco che, come abbiamo segnalato in precedenza, entrando in contatto diretto (o indiretto) con i sigari ne influenzano/condizionano l'aroma.

Il Procedimento per la realizzazione di un dispositivo 1 secondo il trovato consiste nel disporre un opportuno quantitativo di cera d'api in un recipiente, e portarla ad una temperatura predefinita, idonea a farla permanere allo stato liquido.

A questo punto si procede immersendo, ed estraendo in successione, dal recipiente contenente la cera d'api, uno stampo 10, reiterando eventualmente questa operazione un numero di volte idoneo a definire sullo stampo 10 uno strato di cera dello spessore desiderato. Questo strato di cera d'api una volta raffreddato costituirà l'involucro 3.

Al termine di questa operazione si potrà estrarre lo stampo 10 dall'involucro 3.

Particolarmente, lo stampo 10 presenta una sagoma

di ingombro che è sostanzialmente coniugata a quella di almeno un sigaro 2, disposto in configurazione di mantenimento e conservazione.

Per i produttori di sigari, il dispositivo secondo il trovato, potrà efficacemente utilizzato per il confezionamento degli stessi, al fine di garantire la conservazione delle qualità organolettiche lungo tutta la filiera distributiva, fino al consumatore finale.

Al contempo, il dispositivo potrà essere utilizzato direttamente dal consumatore finale come contenitore per i sigari acquistati separatamente e di volta in volta confezionati dall'utilizzatore stesso.

Il dispositivo 1, secondo il trovato, può essere efficacemente utilizzato anche come contenitore per la stagionatura dei sigari, grazie alla sua caratteristica di mantenere inalterati i livelli di umidità all'interno dell'involucro 3.

Si è in pratica constatato come il dispositivo per il mantenimento e la conservazione dei sigari 1, secondo il trovato, assolva pienamente il compito

prefissato in quanto permette di preservare efficacemente nel tempo, e in modo naturale, la qualità e le proprietà organolettiche degli stessi.

Tale vantaggio è ottenuto principalmente dal fatto che l'involucro 3, all'interno dei quali è conservato il sigaro 2, è realizzato in cera d'api, materiale che permette di mantenere inalterato il grado di umidità interno all'involucro 3 stesso, e di conseguenza anche del sigaro 2.

Questa soluzione, permette inoltre, di garantire la traspirazione dei sigari, grazie al fatto che la cera non impedisce la circolazione dell'aria, a differenza di altri dispositivi e materiali noti.

Il dispositivo 1 risulta inoltre presentare notevole versatilità infatti la cera d'api può essere modellata, in modo da far assumere all'involucro 3 la forma desiderata.

Per tale motivo l'involucro 3 può quindi essere destinato a contenere anche un numero di sigari superiore ad uno.

Un diverso vantaggio del dispositivo 1 secondo il trovato è quello di poter essere tascabile e di conseguenza facilmente trasportabile.

Tale caratteristica lo rende adatto a poter essere utilizzato anche come tipologia di confezionamento da utilizzare lungo tutta la filiera distributiva.

Il trovato, così concepito, è suscettibile di numerose modifiche e varianti tutte rientranti nell'ambito del concetto inventivo.

Il dispositivo per il mantenimento e la conservazione dei sigari, potrà infatti essere idoneo al contenimento e alla conservazione non solo dei sigari, ma anche del tabacco in foglie o sfuso utilizzato dai fumatori.

Anche in questo caso è possibile la conservazione a breve termine o di lungo periodo a seconda delle esigenze.

Inoltre, tutti i dettagli potranno essere sostituiti da altri elementi tecnicamente equivalenti.

Il dispositivo 1, secondo il trovato, può essere costituito da un involucro 3 di dimensioni idonee

a contenere almeno un sigaro 2, avente conformazione preferibilmente parallelepipedo, sulle cui pareti 4 sono disposti uno o più fori 11, richiusi utilizzando la cera d'api.

L'involucro 3, secondo questa soluzione applicativa, può essere realizzato in materiale preferibilmente scelto fra legno, cartone, materiali polimerici, materiali metallici, compositi e simili.

I fori 11 nelle pareti 4, otturati con la cera d'api, avranno la funzione di garantire lo scambio gassoso e scongiurare il ristagno di umidità.

Non si esclude inoltre, nel procedimento per realizzare il dispositivo 1, la possibilità di utilizzare come stampo 10, lo stesso sigaro 2, definendo direttamente su di esso uno strato di cera d'api dello spessore desiderato: in particolare ciò sarà ottenibile attraverso la successiva e reiterata immersione, totale o parziale, ed estrazione dello stesso nel recipiente contenente la cera d'api.

Negli esempi di realizzazione illustrati singole

caratteristiche, riportate in relazione a specifici esempi, potranno essere in realtà intercambiate con altre diverse caratteristiche, esistenti in altri esempi di realizzazione.

Inoltre è da notare che tutto quello che nel corso della procedura di ottenimento del brevetto si rivelasse essere già noto, si intende non essere rivendicato ed oggetto di stralcio (disclaimer) dalle rivendicazioni.

In pratica i materiali impiegati, nonché le dimensioni, potranno essere qualsiasi secondo le esigenze e lo stato della tecnica.

R I V E N D I C A Z I O N I

1. Dispositivo per il mantenimento e la conservazione di almeno un sigaro (2)

caratterizzato dal fatto che è costituito da un involucro (3) avente pareti (4) almeno parzialmente realizzate in cera d'api naturale, delimitanti un vano (5) interno, destinato al contenimento di almeno un sigaro (2) ed all'isolamento dello stesso dall'ambiente esterno.

2. Dispositivo per il mantenimento e la conservazione dei sigari, secondo la rivendicazione 1, **caratterizzato dal fatto che** detto involucro (3) è di forma sostanzialmente tubolare le cui almeno una dell'estremità (6) aperte essendo richiudibili attraverso mezzi di chiusura (7) preferibilmente scelti fra: giunzioni di saldatura, giunzioni termiche, giunzioni con collanti, tappi e coperchi preferibilmente a tenuta.

3. Dispositivo per il mantenimento e la conservazione dei sigari, secondo la rivendicazione 1, **caratterizzato dal fatto che**

detto involucro (3) comprende una guaina (8) atta a migliorarne la robustezza e l'elasticità.

4. Dispositivo per il mantenimento e la conservazione dei sigari, secondo la rivendicazione 2, **caratterizzato dal fatto che** detta guaina (8) è realizzata in materiale preferibilmente scelto fra fibre naturali, cotone, metallo, legno, fibre polimeriche, fibre di carbonio, carta.

5. Dispositivo per il mantenimento e la conservazione dei sigari, secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, **caratterizzato dal fatto che** presenta almeno un additivo preferibilmente scelto fra aromi, disinfettanti, sali, olii essenziali, pigmenti, foglie di tabacco, fibre di legno, e fibre naturali in genere.

6. Dispositivo per il mantenimento e la conservazione dei sigari, secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, **caratterizzato dal fatto che** la cera d'api costituente detto involucro (3) comprende detto almeno un additivo

in dispersione nella stessa.

7. Dispositivo per il mantenimento e la conservazione dei sigari, secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, **caratterizzato dal fatto che** detta guaina (8) comprende detto almeno un additivo.

8. Dispositivo per il mantenimento e la conservazione dei sigari, secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, **caratterizzato dal fatto di** comprendere, nell'ipotesi in cui sia preposto al contenimento di almeno due sigari, elementi accessori (9) preferibilmente scelti fra supporti per aromi, supporti per olii essenziali, supporti per sali, foglie e foglie di tabacco.

9. Procedimento per la realizzazione di un dispositivo per il mantenimento e la conservazione dei sigari che consiste in:

disporre un quantitativo idoneo di cera d'api in un recipiente e portarla ad una temperatura predefinita idonea a mantenerla allo stato liquido;

immergere, ed estrarre successivamente, uno

stampo (10) in detto recipiente, reiterando eventualmente detta operazione un numero di volte idoneo a definire su detto stampo (10) uno strato di cera dello spessore desiderato definente detto involucro (3);

estrarre detto stampo (10) da detto involucro (3).

10. Procedimento per la realizzazione di un dispositivo per il mantenimento e la conservazione dei sigari secondo la rivendicazione precedente, **caratterizzata dal fatto che** detto stampo (10) presenta una sagoma di ingombro sostanzialmente coniugata a quella di almeno un sigaro (2) disposta in configurazione di mantenimento e conservazione.

CLAIMS

1. A device for storing and preserving at least one cigar (2), characterized in that it is constituted by an enclosure (3) provided with walls (4) at least partially made of natural beeswax, which delimit an internal compartment (5) designed to contain at least one cigar (2) and isolate it from the outside environment.

2. The device for storing and preserving cigars according to claim 1, characterized in that said enclosure (3) has a substantially tubular shape in which the at least one open ends (6) is closable by closure means (7) preferably chosen among: welding joints, thermal joints, joints with adhesives, plugs and covers, preferably of the hermetic type.

3. The device for storing and preserving cigars according to claim 1, characterized in that said enclosure (3) comprises a sheath (8) which is adapted to improve its strength and elasticity.

4. The device for storing and preserving cigars according to claim 2, characterized in that

said sheath (8) is made of material preferably chosen among natural fibers, cotton, metal, wood, polymeric fibers, carbon fibers, paper.

5. The device for storing and preserving cigars according to one or more of the preceding claims, characterized in that it has at least one additive preferably chosen among aromas, disinfectants, salts, essential oils, pigments, tobacco leaves, wood fibers and natural fibers in general.

6. The device for storing and preserving cigars according to one or more of the preceding claims, characterized in that the beeswax that constitutes said enclosure (3) comprises said at least one additive dispersed therein.

7. The device for storing and preserving cigars according to one or more of the preceding claims, characterized in that said sheath (8) comprises said at least one additive.

8. The device for storing and preserving cigars according to one or more of the preceding claims, characterized in that it comprises, if it

is designed to contain at least two cigars, auxiliary elements (9), preferably chosen among media for aromas, media for essential oils, media for salts, leaves and tobacco leaves.

9. A method for providing a device for storing and preserving cigars, which consists in:

arranging a adapted quantity of beeswax in a vessel and bringing it to a predefined temperature that is adapted to keep it in the liquid state;

immersing and subsequently extracting a mold (10) in said vessel, optionally repeating said operation a number of times adapted to define on said mold (10) a layer of wax of the desired thickness, defining said enclosure (3);

extracting said mold (10) from said enclosure (3).

10. The method for providing a device for storing and preserving cigars according to the preceding claim, characterized in that said mold (10) has a contour which is substantially complementary to the contour of at least one cigar (2) arranged in a configuration for storage and

preservation.

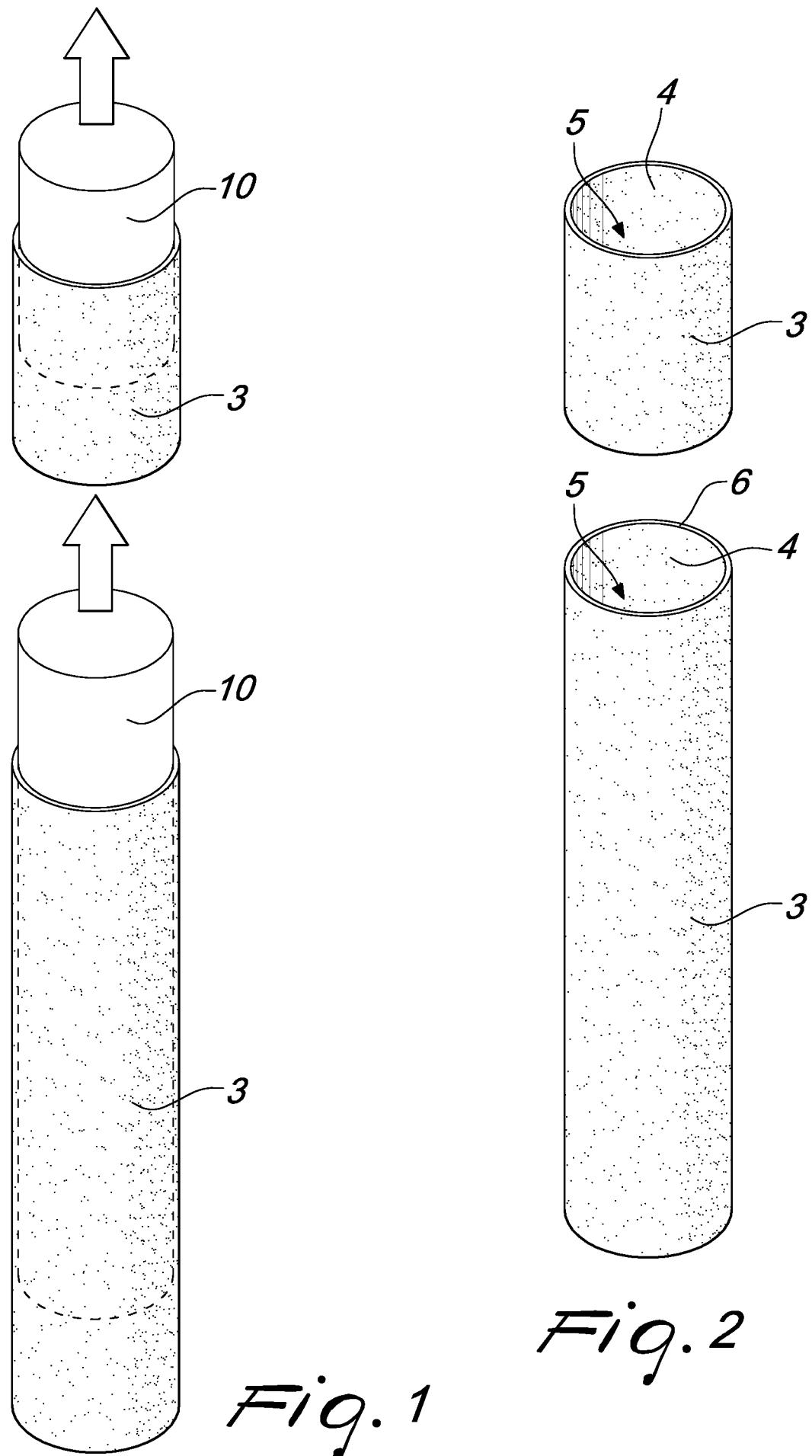


Fig. 1

Fig. 2

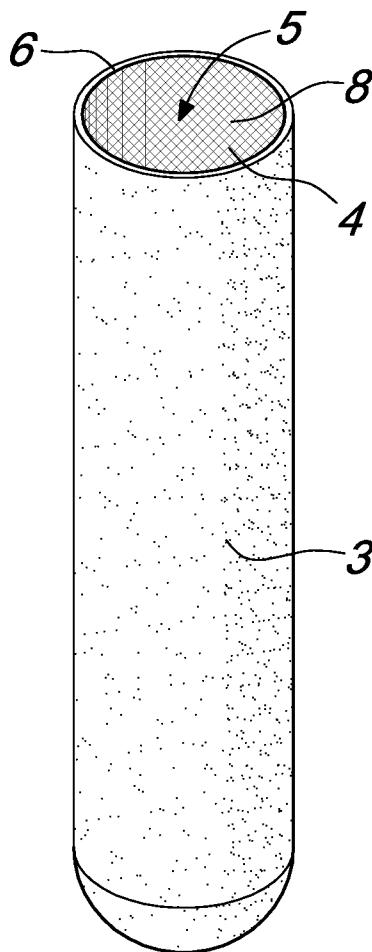


Fig. 3

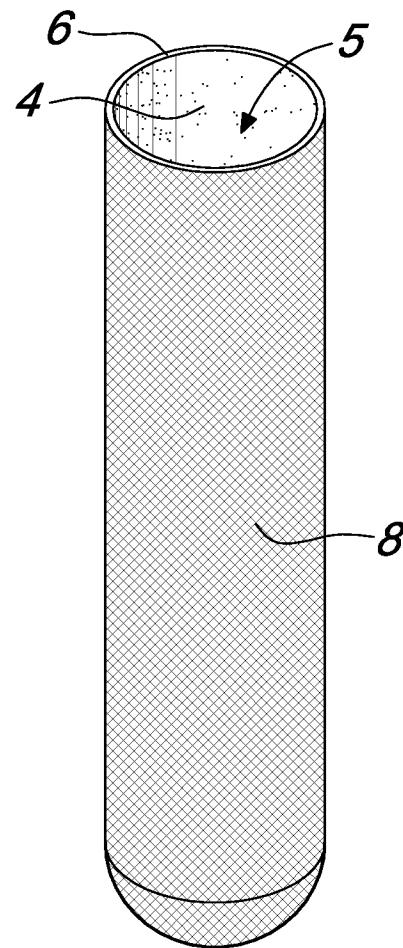


Fig. 4

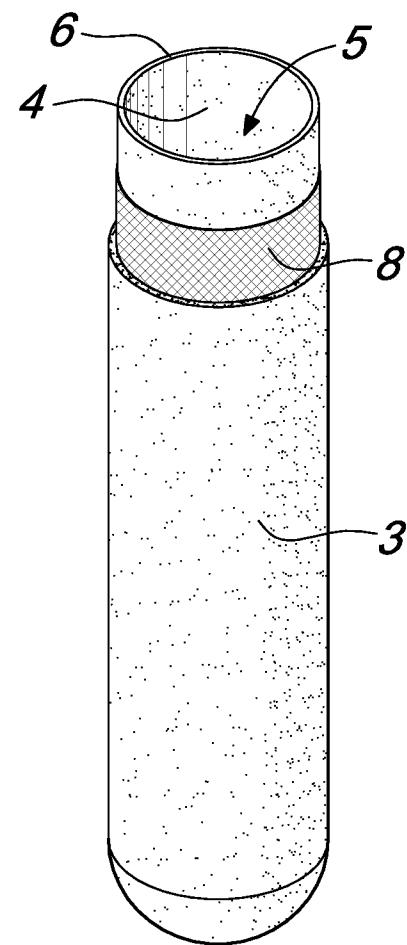


Fig. 5

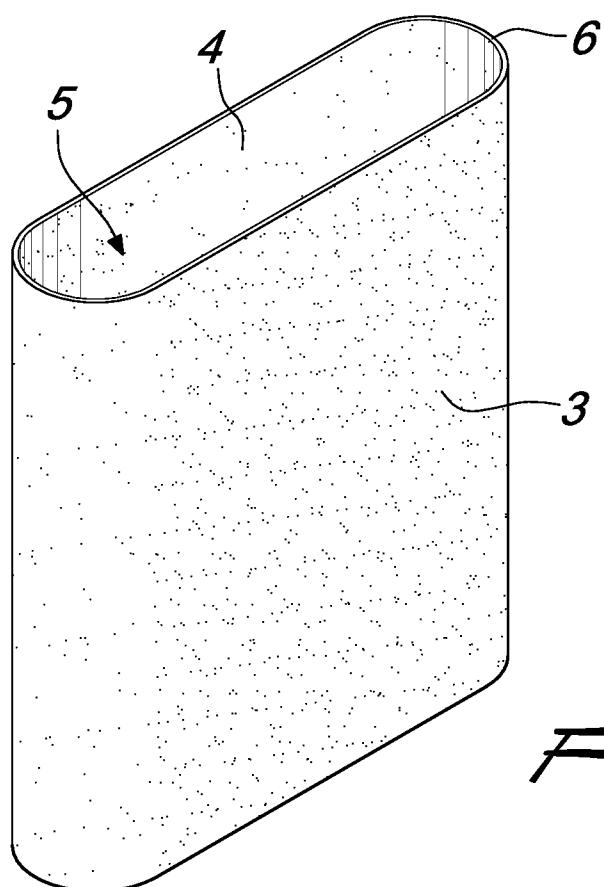
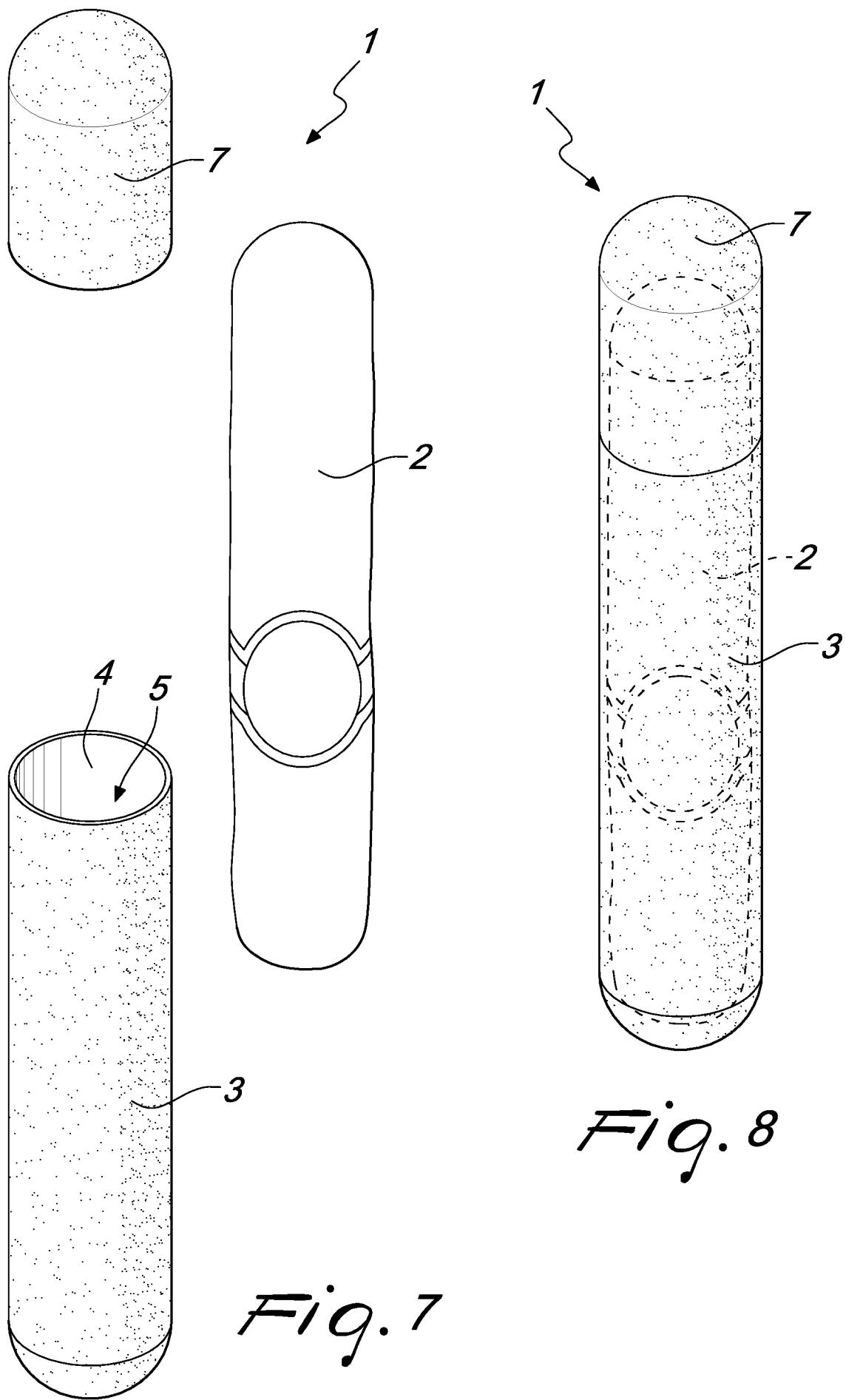


Fig. 6



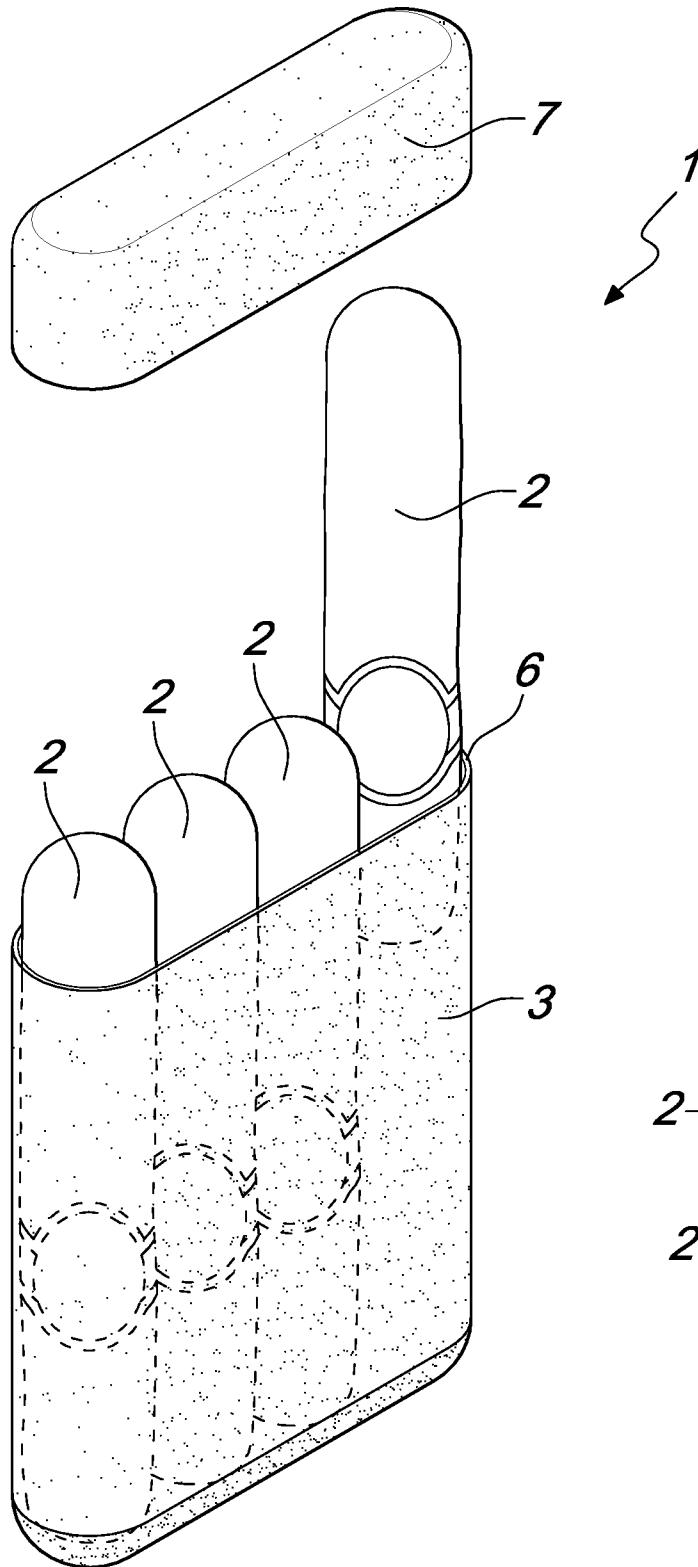


Fig. 9

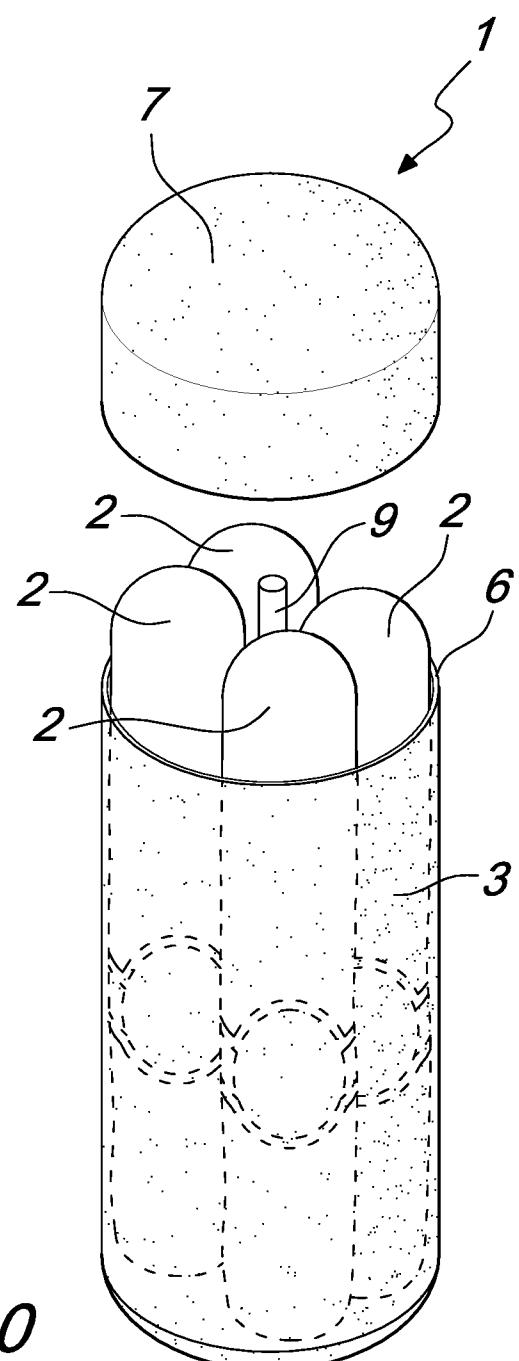


Fig. 10

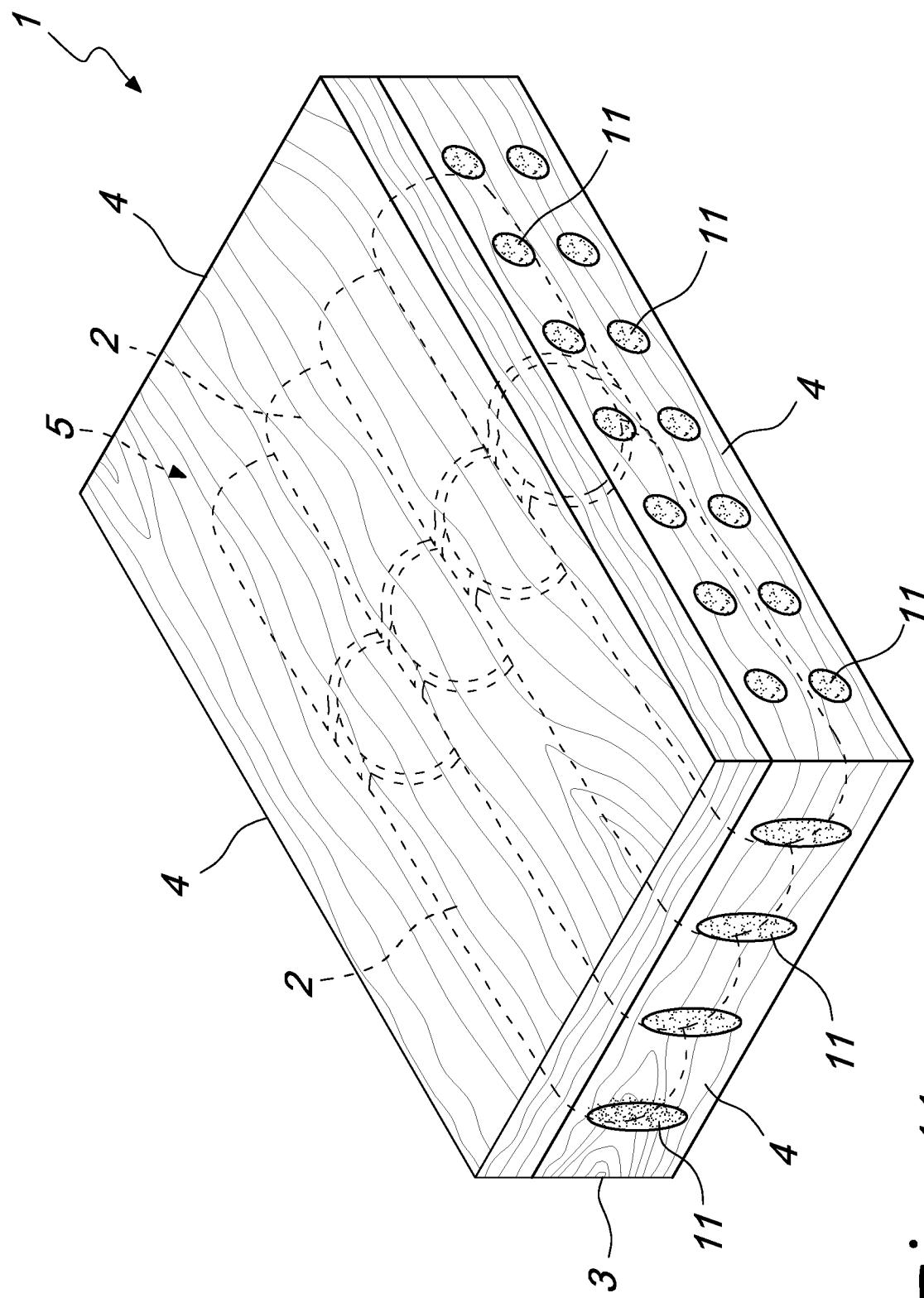


Fig. 11